

Rassegna del 14/11/2012

TIRRENO PISA - C'è poco ricambio nelle stanze del potere - Lancisi Mario	1
TIRRENO PISA - Vai con un altro giro di giostra - Campanella Cecilia	4
TIRRENO PONTEDERA - «I costi lievitano ma i listini sono abbassati» - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - A Calcinaia arrivano i defibrillatori - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Naturale è sociale» Al via il corso - ...	8
TIRRENO PONTEDERA - Castelfranco fermato dal S. Colomba - ...	9

C'è poco ricambio nelle stanze del potere

Sono apprezzati, ma quasi sempre gli stessi e spesso ultrasessantenni
La foto della classe dirigente mostra una città conservatrice e un po' chiusa

GLI INAMOVIBILI

Il recordman di poltrone Pacini e i "nuovi" che avanzano tra gli industriali
Politica e ateneo
l'età sta salendo

di MARIO LANCISI

Fontanelli? «E' il miglior sindaco della Toscana», sentenza il segretario regionale Pd Andrea Manciuoli. Fontanelli? «Uno dei migliori assessori che ha avuto la Regione», dicono a Firenze. Pacini? «Lo stimo molto», risponde l'ex sindaco Piero Floriani. I "riciclati" delle ex municipalizzate, da Giuseppe Sardu (Acque) a Paolo Marconcini di Geofor? «Il bilancio di Acque, Cpt, Geofor e delle altre società di servizi pubblici è positivo. Hanno una buona efficienza aziendale e un buon rapporto con gli utenti. Grazie ad amministratori capaci», sottolinea Alfredo De Girolamo, presidente di Cispel toscana. Per non parlare poi di Gina Giani, ad del Galilei, di cui il sindaco di Firenze Matteo Renzi è convinto estimatore: «Se avessimo lei alla guida del nostro aeroporto...», avrebbe confidato ai suoi più stretti collaboratori.

Il nostro viaggio nella classe dirigente della città parte da qui, dai riconoscimenti tributati un po' ovunque ai potenti, agli inamovibili e ai riciclati pisani. Ma l'efficienza e le capacità innovative di una classe dirigente, spiega Mauro Sylos Labini, 37 anni, ricercatore di economia politica all'ateneo pisano, si giudicano anche in base ad altri parametri, come l'anagrafe e il tasso di ricambio. «Il ricambio è fondamentale in ogni comunità per

evitare che gli interessi costituiti si trasformino in clientele», sostiene il giovane docente.

Più vecchi di Obama. Cominciamo dall'anagrafe. Sfolgiando le carte di identità dei potenti pisani balza all'occhio un dato inequivocabile: sono tutti over 50 anni. Negli Stati Uniti Obama è diventato presidente a 47 anni (come Clinton) e a Londra David Cameron premier a 44 (come Blair). In Italia non è così e Pisa non si sottrae alla gerontocrazia nazionale. Ad esempio il sindaco Filippeschi è più vecchio di Obama di un anno. Fontanelli è nato nel 1953 come Blair. Piero Pizzi e Mario Biasci, esponenti di spicco del centro-destra fino all'emergere della nuova generazione, hanno rispettivamente 72 e 74 anni.

Over 50 anni. Indagando sull'età media dei consiglieri comunali di Pisa, Sylos Labini ha scoperto che essa è più alta di quasi quattro anni rispetto a quella dei consiglieri degli altri comuni dove si è votato nel 2008. «Nello stesso periodo la quota di consiglieri con più di 50 anni è passata dal 22% al 42%; quella di chi ha più di 60 anni dallo 0 al 15%», scrive il ricercatore dell'ateneo pisano.

E gli anni non diminuiscono man mano che dalla politica si passa agli altri settori della classe dirigente pisana. Il pluripoltronato Pierfrancesco Pacini ha 72 anni. Il presidente dell'ex Fondazione Cassa di Risparmio (ora Fondazione Pisa) Cosimo Bracci Torsi ne ha 76. Costantino Cavallaro, presidente di Sat, la società di gestione dell'aeroporto, ha compiuto 69 anni. I due industriali in pista per guidare la Confindustria pisana erano Giuseppe Barsotti e Federigo Federighi. Due facce giovani e nuove dopo il settantenne Pacini? Neanche per idea. Barsotti, che era già stato il numero uno degli industriali, ha 65 anni; Federighi, il prescelto, ne ha 67. E il presidente di Confesercenti Roberto Balestri ha 72 anni.

Avanzano i settantenni. Meglio

nel campo del sapere e del mondo universitario? Mica tanto. Il presidente della Scuola Sant'Anna, Giuliano Amato, ad esempio ha 74 anni. Il rettore dell'università Massimo Augello 63 mentre il direttore della Normale Fabio Beltram, più giovane, è comunque un over 50 (per la precisione 53 anni). «Dal 1988 al 2008, l'età media di ricercatori e professori dell'Università di Pisa è passata da 46 a 53 anni. Quella dei professori ordinari ha addirittura superato i 60 anni», spiega Sylos Labini. Nel mondo della sanità, uno dei fiori all'occhiello di Pisa, big come Franco Mosca e Giovan Battista Cassano hanno rispettivamente 70 e 76 anni mentre Carlo Tomassini, presidente dell'Aou, ha 57 anni. Nella Chiesa, dove vige la regola che a 75 anni i vescovi vanno in pensione, mons. Giovanni Paolo Benotto con i suoi 63 anni è ancora relativamente giovane, ma il suo vicario ha 75 anni. Dunque una classe dirigente dove gli under 50 si contano sulle dita di una mano e dove un quarantenne come Andrea Di Benedetto, presidente dei Giovani Cna nazionali, è considerato appunto "un giovane".

Gerontocrazia e ricambio. Si obietta spesso: l'anagrafe non è tutto. Ci sono settantenni più validi di certi ventenni. Questo è vero, ma gli esperti spiegano che spesso la gerontocrazia è sintomo anche di una scarsa attitudine al ricambio. Di una diffusa predilezione all'inamovibilità. I giovani per farsi largo hanno spesso bisogno di fare la fila, di



essere dei signorì dei potenti di turno, come ha denunciato su queste pagine Samuele Agostini, esponente Pd.

Qui il muro non è mai caduto. «Vent'anni fa, a Berlino cadeva il muro. L'evento causò uno spostamento d'aria che spazzò via tutto per 20mila chilometri. Vediamo com'era allora il paesaggio qui dalle nostre parti. Molto ma molto diverso: pensate che, addirittura, Pierfrancesco Pacini era presidente della Camera di commercio; Maria Paola Ciccone stava per diventare assessore al Sociale; Fontanelli e Filipeschi erano i massimi dirigenti del loro partito; Lorenzo Bani, Beppe Biondi, Costantino Cavallaro, Luca Ciappi, Virgilio Luvisotti, Vincenzo Mastantuono, Carlo Scaramuzzino, Fausto Valtriani erano consiglieri o assessori già da anni; Sergio Cortopassi, da lì a poco sindaco, era vicepresidente della Provincia. Davvero roba di un'altra epoca: ora tutto è cambiato», scherzava (ma non troppo) Tanfucio, nostro corsivista, tre anni fa.

Il recordman delle poltrone. Alcuni personaggi citati (Valtriani, Biondi e Luvisotti) sono usciti di scena, ma gli altri siedono anco-

ra in poltrone prestigiose. A cominciare da Pacini, emblema dell'inamovibilità pisana. Da fine 2011 ha aggiunto anche la poltrona di presidente di Confindustria toscana e quello dell'Universitas Mercatorum. All'inizio dell'anno scadrà da presidente della Camera di commercio. Però si è ricandidato, avanzando nel frattempo anche una candidatura alla Fondazione Pisa. Ed è appena scaduto il suo mandato alla guida dell'Unione industriale pisana.

Quelli della Prima Repubblica.

Gli inamovibili sono un po' in tutti i settori della classe dirigente. A cominciare dalla politica dove affondano le radici i maggiori big pisani. Pizzi ad esempio è diventato consigliere regionale della Dc nel 1980. Due dopo la morte di Moro. Quando Renzi aveva appena 5 anni. Ha lasciato lo scranno di palazzo Panciatichi, divenuto nel frattempo berlusconiano, solo nel 2010. L'ex sindaco Fontanelli è stato eletto segretario provinciale del Pci nel 1988. Da ventiquattro anni resta il leader incontrastato della sinistra pisana. Merito o mancato ricambio? Forse entrambi gli

aspetti. Un altro inamovibile che gode di buona considerazione è Sergio Cortopassi, ma anche la sua storia politica affonda le radici nella Prima Repubblica. «Lo ricordo come un craxiano molto serio», dice di lui il segretario regionale del Psi Pieraldo Ciucchi. Cortopassi è stato sindaco dal 1990 al 1994 alla guida di una giunta di pentapartito. Nel 1998 ci riprova, ma Forza Italia sceglie un altro candidato e lui promuove una lista civica. Tre anni dopo passa con il centrosinistra e diventa assessore della giunta Fontanelli. Poi va a dirigere il teatro Verdi e in seguito Pisamo, la società che gestisce i parcheggi. E l'elenco degli inamovibili e dei riciclati (vedi articolo a parte) è ricco di altri esempi. C'è da chiedersi se la classe dirigente pisana non abbia fiducia nei giovani o se questi ultimi non abbiano la capacità di imporsi. Società - quella pisana - chiusa in se stessa, in una sorta di autosufficienza anche eccellente o nuove generazioni che, come ha spiegato Di Benedetto al *Tirreno*, «pensano ad altro», viaggiano su altri mondi? Il dibattito è aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SEMPRE VERDI



PIERFRANCESCO PACINI

Classe 1940, titolare della Pacini Editore, dal 1990 presidente della Camera di Commercio di Pisa, più volte presidente dell'Unione Industriale Pisana



SERGIO CORTOPASSI

Del 1946, è presidente della Pisano dal 2011. In passato è stato sindaco di Pisa, assessore e presidente del teatro Verdi



COSIMO BRACCI TORSI

Classe 1936, è presidente della Fondazione Pisa dal 1998 e dal 2011 è presidente dell'Alfea, che gestisce l'ippodromo di San Rossore



COSTANTINO CAVALLARO

Nato nel 1943, è presidente dal 2006 della Sat, la società di gestione dell'aeroporto Galilei. Per due volte vicesindaco di Pisa



GIULIANO AMATO

Piemontese del 1938, è presidente della Scuola Superiore Sant'Anna dal 2012. Due volte presidente del Consiglio, tre volte ministro



PAOLO MARCONCINI

Nato nel 1950, è presidente di Geofor dal 2009, poco dopo aver terminato il doppio mandato di Sindaco di Pontedera (dal 1999)



FRANCO FORTI

Classe 1933, è titolare della Forti Holding fondata dal padre Umberto. L'azienda ha tre divisioni: edilizia, ecologia e media



GIUSEPPE BARSOTTI

Nato nel 1947, dirige la società agroalimentare D.A. Srl - Distribuzione Alimentare; nel 1979 ha fondato la Spes Srl - Società Pisana Edilizia Strade



PIERO PIZZI

Classe 1940, in consiglio regionale dal 1980 al 2010, è stato coordinatore provinciale di Forza Italia prima e Pdl poi

ECCO CHI CONTA IN CITTÀ

I POTENTI



MARCO FILIPPESCHI

Nato nel 1960, è sindaco di Pisa in scadenza nel 2013. Al primo mandato, proviene dalla Camera, dove entra come deputato nel 2001



MASSIMO AUGELLO

Calabrese del 1949, è rettore dell'Università di Pisa dal 2010. Laureato a Pisa, ha insegnato dal 1976 al 1994 a Chieti e Teramo



GIOVANNI P. BENOTTO

Nato nel 1949, sacerdote dal 1973, è arcivescovo di Pisa dal 2008, dopo la rinuncia del predecessore Alessandro Plotti.



PAOLO FONTANELLI

Classe 1953, è deputato del Pd dal 2008. Per due mandati, dal 1998, è stato sindaco di Pisa. Proveniva dal consiglio regionale (1995)



FRANCESCO TAGLIENTE

Pugliese del 1949, è prefetto di Pisa dal 2012. In Polizia dal 1967 (gruppo sportivo Fiamme Oro), è il padre della "Tessera del tifoso" (2005)



CARLO TOMASSINI

Classe 1955, è direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana (Aoup) dal 2009. Specializzato in diabetologia



GINA GIANI

Nata nel 1955, amministratore delegato e direttore generale dell'Aeroporto di Pisa dal 2010. Nel 1977 era assistente passeggeri



STEFANO BOTTAI

Classe 1965 è presidente regionale della Confcommercio e presidente e amministratore unico della Boccadamo Spa (Porto di Marina)



MARIA C. CARROZZA

Nata nel 1965, è direttore al secondo mandato della Scuola Superiore Sant'Anna (dal 2007), dove è docente di Bioingegneria Industriale dal 2001



FABIO BELTRAM

Friulano del 1965, è direttore Scuola Normale Superiore dal 2010. Nel 2001 ha fondato il Nest, Laboratorio interdisciplinare sulla nanoscienza

Vai con un altro giro di giostra

Dalla giunta a un ente o a una municipalizzata: quelli che restano sempre in sella

► PISA

Li chiamano uomini (o donne) per tutte le stagioni, non si sa se con ammirazione o ironia. E qui non si vuole entrare nel merito della discussione, né analizzare le loro capacità comprovate o i presunti punti deboli. Interessa cosa hanno fatto, dove e quante volte hanno cambiato casacca. Menzione speciale per **Lorenzo Bani**, pugliese del 1950: al momento è presidente di Apes (case popolari) e di Uisp provinciale (associazione sportiva). Nel lungo curriculum si segnalano due partiti (Psi e Pd), quattro mandati di assessore con quattro sindaci diversi (tutti gli anni Ottanta), una presidenza nel Consorzio ferro-tramviario Acit, un incarico nel cda di Cpt (l'erede di Acit) e il ruolo di amministratore delegato dell'agenzia viaggi Terzo Millennium. Ancora, Bani è stato dirigente nazionale Uisp e generale del Gioco del Ponte.

Nel novero rientra senza dubbio anche **Giuseppe Sardu**, attuale presidente di Acque spa, nato in Sardegna nel 1960. Dopo una lunga esperienza nel settore privato, dal 1994 la folgorazione in politica

lo porta a fare l'assessore col sindaco Piero Floriani e due volte in giunta Fontanelli. Dal 2000 al 2004 è presidente dell'Ato 2 Basso Valdarno. Nel 2008 è presidente del piano strategico. I maligni sostengono che quest'ultima carica sia stata un premio per aver accettato di ritirarsi dalle possibili primarie del centrosinistra, la cui non celebrazione spianò la strada a Marco Filippeschi. Ma va dato atto a Sardu di aver sofferto (anche fisicamente) per quella battaglia mancata e che l'amicizia tra i due non è mai stata incrinata. A proposito di maligni, bufera c'è stata nel 2009 per le dimissioni dal consiglio comunale di **Vincenzo Mastantuono** (Psi) e **Fabio Armani** (Pd): l'opposizione accusa la maggioranza di aver gentilmente invitato i due "ribelli interni" a non dare fastidio con la classica offerta che non si può proprio rifiutare. Infatti il primo, campano del 1945, passa alla presidenza di Valdarno srl, una partecipata nel settore immobiliare che si occupa di realizzazione e gestione di edifici in prevalenza destinati a servizi pubblici; l'altro, emiliano del 1961, trasloca

in Farmacie comunali spa. Per restare al tema, ricordiamo che Mastantuono per quattro volte ha ricoperto la carica di assessore (traffico e turismo) a cavallo degli anni Ottanta/Novanta ed è stato anche presidente per tre anni dell'allora Acit, l'attuale Compagnia di trasporti. Armani ha vestito i panni prima dei Dl e poi del Pd in consiglio comunale dal 2003. Capitulo donne: **Maria Paola Ciccone**, abruzzese del 1954, è presidente della Società della Salute - zona pisana. Dirigente scolastico, nella pubblica amministrazione ha ricoperto diversi incarichi elettivi: consigliere (dal 1985) e presidente di circoscrizione (1988-90), consigliere comunale, presidente della commissione consiliare permanente per le politiche sociali, assessore alle politiche sociali e sanitarie, giovanili (l'attuale). E presidente del Teatro Verdi. Infine **Mario Silvi**, classe 1951 e toscano, è il presidente del Cpt e vicepresidente del Ctt (il consorzio regionale in cui Cpt e altri stanno confluendo). Già vicepresidente della Provincia, è stato anche assessore provinciale alla mobilità.

Gianluca Campanella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Paola Ciccone era già stata assessore comunale al sociale



Lorenzo Bani è presidente di Apes dopo essere stato assessore



Giuseppe Sardu è presidente di Acque Spa ed ex assessore comunale



Vincenzo Mastantuono ex assessore presiede Valdarno Spa



Mario Silvi presidente Cpt è stato vicepresidente della Provincia



Fabio Armani da consigliere comunale a presidente di Farmacie



**IL MONDO DEL CREDITO****Il balzo della Bcc Fornacette**

Una larga fetta di potere, anzi larghissima è concentrata nel mondo bancario. Finita la ex Cassa di Pisa nel Gruppo Banco Popolare, in città sta diventando particolarmente attiva la Banca di Credito

**Il manager Mauro Benigni**

Cooperativo di Fornacette che, dopo aver conquistato importanti quote di mercato in provincia, punta a sfondare nel capoluogo. Al timone c'è Mauro Benigni, il direttore generale il cui nome è intimamente legato alla storia dell'istituto. Sempre in provincia,

ha fatto molto parlare di sé negli ultimi anni la Cassa di Risparmio di San Miniato Spa, che ora è affidata alle cure di Divo Gronchi, manager di lungo corso, incaricato di portare la banca verso lidi più tranquilli.

**FONDAZIONE PISA****Pugelli candidato unico, per ora**

Stretta finale per la nuova presidenza alla Fondazione Pisa (ex Fondazione CariPisa): lunedì prossimo i 24 componenti della Deputazione saranno chiamati a votare. Pierfrancesco Pacini ha fatto un passo

**Claudio Pugelli**

indietro. Il pacchetto di voti garantito a Claudio Pugelli, l'altro candidato (già segretario della stessa Fondazione), è superiore. Pacini, che in caso di elezione avrebbe dovuto lasciare gli altri incarichi, è fuori dalla corsa. Pugelli, a questo punto, sembra restare

il candidato unico. Ma la grandi manovre non sono finite. C'è una parte consistente che non è per Pugelli e la linea di continuità. Si è fatto il nome di Luigi Donato, ex presidente del Cnr. Ma il tempo stringe.

«I costi lievitano ma i listini sono abbassati»

La ricetta di Vito Consoloni titolare della UfoPlast di Calcinaia per superare il momento di difficoltà

► CALCINAIA

Si chiama UfoPlast ed è una realtà di riferimento nel panorama internazionale delle forniture per il settore delle moto da cross ed enduro. Anche l'azienda di Calcinaia ha scelto la vetrina del salone internazionale del motociclo Eicma di Milano. «Tutte le ciambelle non riescono con il buco ma siamo convinti di presentarci con le carte in regola», afferma il titolare Vito Consoloni. «Si patisce un bel po'. È difficile trovare una realtà in questo settore che oggi va a gonfie vele. Ma abbiamo scelto di non rallentare, adesso si tratta di vedere se ne saremo ripagati in futuro». Che aggiunge: «A preoccupare di più è l'erosione dei margini di profitto. Rispetto a cinque anni fa i nostri prezzi a listino sono calati mentre sono cresciuti i costi di produzione».

Tre le linee di business: ricambi, con un gamma in pronta consegna per tutti i modelli di veicoli commercializzati a partire dal 1987, protezioni per l'attività agonistica e abbigliamento. «Sono le frecce nel nostro arco» dice Vito Consoloni che ha iniziato la sua avventura imprenditoriale in un piccolo fondo di 120 metri quadrati. Oggi la UfoPlast ha una sede di 8mila mq, 72 addetti e un fatturato che negli ultimi anni è stabile a quota 14 milioni di euro. Tra i mercati di riferimento l'Europa, l'Australia, il Giappone e gli Stati Uniti. «Abbiamo una gamma rinnovata di plastiche e una serie di protezioni più o meno complete», dice Consoloni. «Inoltre, ci presentiamo con la versione 2013 del casco fuoristrada, anche in un modello più economico. E poi ci sono le linee di abbigliamento con i colori e le grafiche nuove». (m.m.)



Vito Consoloni della azienda UfoPlast



A Calcinaia arrivano i defibrillatori

► CALCINAIA

Il Comune di Calcinaia, alla fine del 2011 «e prima che si verificassero tragici fatti di cronaca», aveva scelto la strada della prevenzione decidendo di equipaggiarsi di due defibrillatori in grado di salvare, in momenti di estrema necessità, una vita umana. Uno dei defibrillatori sarà ad uso della polizia municipale, mentre l'altro sarà posizionato all'interno del palazzo comunale.

Domani, alle 9, è prevista l'inaugurazione ufficiale della postazione che accoglierà il defibrillatore che sarà installato proprio sulla parete esterna vicino all'ingresso del palazzo comunale di Calcinaia.

In molti, ovvero tutti coloro (cittadini, membri delle associazioni e dipendenti comunali) che hanno partecipato al corso gratuito tenuto dal dottor Cecchini, hanno appreso il funzionamento di questo preziosissimo strumento, ricevendo un attestato che li qualifica ad utilizzare il defibrillatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Naturale è sociale» Al via il corso

Sono aperte le iscrizioni al Corso di formazione per volontari e aspiranti volontari «Naturale ...è sociale! Impara l'arte e non metterla da parte» promossi da Avis Fornacette, NeuroCare e Associazione nazionale protezione animali e ambiente (Anpana) di Pisa e finanziato da Cesvot (Percorsi delle Idee 2012). Il corso si terrà dal 24 novembre al 6 aprile. Le iscrizioni dovranno arrivare alla segreteria organizzativa del corso (Avis Fornacette) entro venerdì. Info: Avis 0587.423163, 334.8599670, fornacette.comunale@avis.it.



Castelfranco fermato dal S. Colomba

In Promozione cade la leader Misericordia e nel girone B il Montefoscoli continua la marcia. Lajatico ok nel Primo livello

► PONTERERA

Il quadro della petite giocate nello scorso weekend dagli Amatori a 11 nella zona della Valdera

ECCELLENZA. La capolista Castelfranco termina la sua striscia vincente andando a pareggiare sul campo del Santa Colomba, al termine di una gara non certo esaltante. La squadra di mister Toti, va per prima in vantaggio grazie al solito Nanini, ma viene raggiunta dal gol di capitano Sardelli. Sul finale l'arbitro Salvadori decreta un calcio di rigore a favore degli ospiti, per fallo di Perna su Fiumalbi, ma è lo stesso Fiumalbi a sprecare dagli undici metri calciando a lato.

Il Cenaia esce nettamente sconfitto dal campo di Lari, dove il 4 Strade Lavaiano, in gol con Russo e Franchi, mette in evidenza il calo fisico degli ospiti, già evidenziato anche nelle precedenti gare.

Sale al secondo posto anche il 4 Strade Bientina che, battendo con merito il Fornacette, evidenzia un netto passo in avanti rispetto alla gara persa otto giorni prima con il Capannoli.

I campioni in carica del Vicopisano, alla prima gara senza mister Montagnani, perdono in casa ad opera degli Amt. Peccioli, che con Sacchini e Riccio si portano sullo 0-2 alla fine del

primo tempo. La ripresa, tutta di marca Vicarese, vede il gol di Testi ma l'assalto finale della squadra del nuovo tecnico Rossi, non porta al pareggio. Vicopisano quindi alla terza sconfitta consecutiva, che porta la squadra sull'orlo del Play-Out.

Il big-match tra Rinascita Ponsacco e Gatto Verde, se lo aggiudicano i ponsacchini, che, grazie al quinto gol di Melis superano la squadra di mister Amodeo, che bene aveva impressionato nel vittorioso incontro con il Vicopisano. Rinascita che quindi bisca l'ottima prova offerta contro il Castelfranco e agguanta la terza posizione.

Nell'anticipo di venerdì, il Capannoli inanella la terza vittoria consecutiva, grazie al rigore messo a segno da Di Mascio, ed espugna così il campo del fanalino di coda Cerretti, ancora fermo a zero punti.

Il risultato più eclatante è dato senza dubbio però, dalla sconfitta interna del San Donato che si arrende al Fauglia, in gol con Cocco.

Nel posticipo di lunedì sera bella vittoria del Bar Baldini (a segno Diciotti e Manzella) ai danni di un deludente Arci Perignano.

PROMOZIONE gir. A. Prima sconfitta della capolista Misericordia Buti contro un ottimo Eurocolle. Ne approfittano

l'Aurora vittoriosa nel big-match col Cfai e il Bellavista che regola in casa Le Vigne.

Sale la Polisportiva Castelfranco dopo la vittoria sul Casciana Alta mentre il Bottegghino impatta col Castelfranco 2003. Il Santa Lucia regola il San Sebastiano così come il Cascine fa con il Romito. Torna alla vittoria il Montecalvoli col Vicus Vitri.

PROMOZIONE gir. B. Il Montefoscoli continua la sua marcia sconfiggendo di misura Le Mellorie, mentre il Montechiari è corsaro sul campo del Selvattelle. La Ghizzanese supera in casa La Ripa col Terricciola.

Brutta sconfitta del Fabbrica in casa del Casotti, mentre il Crespina fa sua la sfida con il Castello Lari. Sale La Borra dopo la sofferta vittoria in casa con La Nuova Belvedere.

PRIMO LIVELLO. Lajatico a valanga sul campo del fanalino Atletico Gatto Verde, mentre il Maracaibo si fa fermare sul pareggio dal Casciana Terme. Bella Vittoria della Vecchia Quercia sul Melone, mentre finiscono in parità gli scontri Club Perignano-Capanne, La Rotta-Ponticelli e Molinese-Staffoli.

La gara tra Lavaiano4Strade e Ruentes Orciano non è stata disputata per un grave lutto che ha colpito la squadra ospite.



ECCellenza						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
A. CASTELFRANCO	15	8	7	1	0	14 4
4 S. BIENTINA	10	8	4	2	2	12 8
LA TORRE CENAIA	10	8	4	2	2	9 8
FC CAPANNOLI	9	8	4	1	3	8 11
P. GATTO VERDE	9	8	3	3	2	13 6
BAR BALDINI	9	8	3	3	2	13 12
ADT PECCIOLI	9	8	3	3	2	8 6
R. PONSACCO	9	8	3	3	2	7 5
ARCI PERIGNANO	9	8	3	3	2	7 5
4 S. PERIGNANO	9	8	2	5	1	10 7
AC VICOPISANO	7	8	3	1	4	8 10
S. COLOMBA S.A.	7	8	2	3	3	11 13
FORNACETTE C.	6	8	2	2	4	9 13
FAUGLIA	5	8	2	1	5	5 9
S. DONATO	5	8	1	3	4	5 9
FC CERRETTI	0	8	0	0	8	3 16

RISULTATI	
4 S. BIENTINA - FORNACETTE C.	2-1
4 S. PERIGNANO - LA TORRE CENAIA	2-0
AC VICOPISANO - ADT PECCIOLI	1-2
BAR BALDINI - ARCI PERIGNANO	2-1
FC CERRETTI - FC CAPANNOLI	0-1
R. PONSACCO - P. GATTO VERDE	1-0
S. COLOMBA S.A. - A. CASTELFRANCO	1-1
S. DONATO - FAUGLIA	0-1

PROSSIMO TURNO	
A. CASTELFRANCO - 4 S. BIENTINA	■ AC VICOPISANO - BAR BALDINI
■ ADT PECCIOLI - R. PONSACCO	■ FAUGLIA - 4 S. PERIGNANO
■ FC CAPANNOLI - S. DONATO	■ FORNACETTE C. - FC CERRETTI
■ LA TORRE CENAIA - ARCI PERIGNANO	■ P. GATTO VERDE - S. COLOMBA S.A.

PROMOZIONE GIRONE A						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
MIS. BUTI	13	8	6	1	1	12 5
POL. AURORA	12	8	5	2	1	12 4
BELLAVISTA 06	12	8	4	4	0	9 4
CASTELFR. D.S.	11	8	4	3	1	15 7
C.F.A.I.	10	7	5	0	2	12 6
EUROCOLLE	10	8	3	4	1	9 6
BOTTEGHINO 77	9	7	2	5	0	8 6
S. LUCIA A	8	8	3	2	3	11 12
A. MONTECALVOLI	7	8	2	3	3	11 10
CASCINE SP.	7	8	2	3	3	10 14
ROMITO	7	8	1	5	2	6 9
CASTELFRANCO	5	8	1	3	4	8 19
VICUS VITRI	5	8	1	3	4	6 9
CASCIANA ALTA	4	8	0	4	4	4 9
POL. LE VIGNE	3	8	1	1	6	10 16
SAN SEBASTIANO	3	8	1	1	6	3 10

RISULTATI	
A. MONTECALVOLI - VICUS VITRI	1-0
BELLAVISTA 06 - POL. LE VIGNE	2-0
BOTTEGHINO 77 - CASTELFRANCO	1-1
C.F.A.I. - POL. AURORA	1-2
CASCINE SP. - ROMITO	2-1
CASTELFR. D.S. - CASCIANA ALTA	1-0
MIS. BUTI - EUROCOLLE	1-2
S. LUCIA A - SAN SEBASTIANO	2-1

PROSSIMO TURNO	
CASCIANA ALTA - MIS. BUTI	■ CASTELFR. D.S. - BOTTEGHINO 77
■ EUROCOLLE - S. LUCIA A	■ POL. AURORA - A. MONTECALVOLI
■ POL. LE VIGNE - C.F.A.I.	■ ROMITO - BELLAVISTA 06
■ SAN SEBASTIANO - CASCINE SP.	■ VICUS VITRI - CASTELFRANCO

PROMOZIONE GIRONE B						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
MONTEFOSCOLI	11	8	4	3	1	10 4
LA GHIZZANESE	10	7	4	2	1	9 9
A. MONTICHIARI	10	8	4	2	2	15 7
AMT. FABBRICA	9	7	3	3	1	11 8
LA BORRA	9	8	3	3	2	14 13
US CRESPIA	8	8	3	2	3	10 12
A. TERRICCIOLA	8	8	3	2	3	8 8
SELVATELLE	7	7	3	1	3	6 6
IL CASTELLO 89	7	7	2	3	2	10 9
PONSACCO C.	7	8	2	3	3	4 5
PARDOSSI 97	6	7	2	2	3	9 10
POL. LA RIPA	6	7	2	2	3	3 5
CASOTTI	6	8	2	2	4	9 12
GS LE MELORIE	5	7	2	1	4	13 15
N. BELVEDERE	3	7	1	1	5	4 12

RISULTATI	
CASOTTI - AMT. FABBRICA	1-0
LA BORRA - N. BELVEDERE	1-0
LA GHIZZANESE - PONSACCO C.	1-0
MONTEFOSCOLI - GS LE MELORIE	2-1
POL. LA RIPA - A. TERRICCIOLA	1-0
SELVATELLE - A. MONTICHIARI	0-1
US CRESPIA - IL CASTELLO 89	3-1
Riposa: PARDOSSI 97	

PROSSIMO TURNO	
A. MONTICHIARI - POL. LA RIPA	■ A. TERRICCIOLA - LA GHIZZANESE
■ AMT. FABBRICA - US CRESPIA	■ GS LE MELORIE - SELVATELLE
■ IL CASTELLO 89 - LA BORRA	■ N. BELVEDERE - MONTEFOSCOLI
■ PONSACCO C. - PARDOSSI 97	■ Riposa: CASOTTI

PRIMO LIVELLO						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
AMT. LAJATICO	14	8	6	2	0	16 3
CAPANNE SC	11	8	5	1	2	13 9
MARACAIBO	11	8	4	3	1	11 8
LA ROTTA	11	8	3	5	0	7 4
R. ORCIANO	10	7	4	2	1	16 8
MELONE	9	8	3	3	2	11 8
MOLINESE	9	8	3	3	2	5 4
ARCI CASCIANA T.	8	8	3	2	3	5 5
LEGOLI	7	7	2	3	2	8 9
4 S. PERIGNANO	7	7	2	3	2	7 6
AMT. STAFFOLI	7	8	2	3	3	7 8
PONTICELLI	7	8	2	3	3	6 10
VECCHIA QUERCIA	5	7	1	3	3	7 8
S. LUCIA B	4	8	2	0	6	6 13
ATL. G. VERDE	2	8	1	0	7	5 18
C. PERIGNANO	2	8	0	2	6	3 12

RISULTATI	
4 S. PERIGNANO - R. ORCIANO	n.g.
ATL. G. VERDE - AMT. LAJATICO	1-4
C. PERIGNANO - CAPANNE SC	1-1
LA ROTTA - PONTICELLI	1-1
LEGOLI - S. LUCIA B	2-1
MARACAIBO - ARCI CASCIANA T.	0-0
MOLINESE - AMT. STAFFOLI	0-0
VECCHIA QUERCIA - MELONE	4-2

PROSSIMO TURNO	
AMT. LAJATICO - LA ROTTA	■ AMT. STAFFOLI - LEGOLI
■ ARCI CASCIANA T. - MOLINESE	■ C. PERIGNANO - VECCHIA QUERCIA
■ CAPANNE SC - ATL. G. VERDE	■ PONTICELLI - MARACAIBO
■ R. ORCIANO - MELONE	■ S. LUCIA B - 4 S. PERIGNANO

ZONA CUIOIO						
SQUADRE	P	G	V	N	P	F S
FERRUZZA	17	7	5	2	0	16 3
ROSSELLI	15	6	5	0	1	11 6
CASA CULTUR.	14	7	4	2	1	22 10
CAPANNE	13	5	4	1	0	9 0
CERBAIE	13	7	3	4	0	15 6
BALCONEVISI	12	6	3	3	0	5 1
CUIOIOPELLI	11	7	3	2	2	12 10
COLLINE	10	6	3	1	2	8 5
LA SERRA	8	5	2	2	1	4 3
ROMAIANO	8	7	2	2	3	8 8
CATENESE	8	7	2	2	3	8 12
MASSARELLA	5	6	1	2	3	8 11
CAMPAGNOLA	5	7	1	2	4	8 10
CORAZZANO	3	6	0	3	3	6 13
TORRE	3	7	0	3	4	3 11
PACCHI	2	7	0	2	5	4 20
PINOCCHIO	1	7	0	1	6	8 26

RISULTATI	
CAMPAGNOLA - COLLINE	1-1
CATENESE - ROSSELLI	0-2
CERBAIE - ROMAIANO	0-0
CORAZZANO - FERRUZZA	1-4
CUIOIOPELLI - CAPANNE	0-0
LA SERRA - PACCHI	2-0
PINOCCHIO - CASA CULTUR.	1-8
TORRE - BALCONEVISI	0-0
Riposa: MASSARELLA	

PROSSIMO TURNO	
BALCONEVISI - LA SERRA	■ CAPANNE - ROMAIANO
■ CASA CULTUR. - TORRE	■ CERBAIE - CATENESE
■ COLLINE - CORAZZANO	■ FERRUZZA - MASSARELLA
■ PACCHI - PINOCCHIO	■ ROSSELLI - CUIOIOPELLI
Riposa: CAMPAGNOLA	



Martini (4 Strade di Bientina)